



UNIVERSITÀ  
degli STUDI  
di CATANIA

PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE  
PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE  
2017-19

Approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 10 ottobre 2017

## IL PIANO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE 2017-2019

### Sommario

1. Premessa normativa .....	3
2. Le finalità del Piano integrato della Performance 2017-2019 .....	5
3. La definizione degli obiettivi strategici .....	7
4. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi .....	12
4.1 <i>Obiettivi operativi di I e II livello</i> .....	12
4.1.1. Area strategica di riferimento: Didattica (D) .....	12
4.1.2. Area strategica di riferimento: Ricerca (R).....	13
4.1.3. Area strategica di riferimento: Servizi tecnici e amministrativi (S).....	14
5. Il Ciclo di gestione della performance .....	17
5.1. <i>Fasi, soggetti e tempi del ciclo di gestione della performance</i> .....	17
5.2. <i>Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance</i> .....	19

#### Prospetti allegati

- Obiettivi operativi di I e di II livello – area strategica “Didattica”.
- Obiettivi operativi di I e di II livello – area strategica “Ricerca”.
- Obiettivi operativi di I e di II livello – area strategica “Servizi tecnici e amministrativi”.

## 1. Premessa normativa

Il Piano della Performance è il documento con il quale le amministrazioni declinano il modello di valutazione e di misurazione contenuto nel Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance, in obiettivi e target concreti e trova fondamento nel d. lgs. 150/2009, attuativo della legge 15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Il decreto è stato oggetto di recente revisione, a seguito dell'emanazione del d. lgs. 74/2017<sup>1</sup>, attuativo della legge di riforma delle Pubbliche amministrazioni, nell'ottica di introdurre interventi volti alla semplificazione, alla razionalizzazione e ad una maggiore integrazione della gestione della performance, con quella economico-finanziaria e con i sistemi di controllo interni.

L'obiettivo dell'aggiornamento della normativa dettata con il d. lgs. 150/2009 e ss.mm.ii, si pone in linea con l'esigenza consolidata negli anni, nelle pubbliche amministrazione, e nelle Università, in particolare, di razionalizzare il percorso di integrazione e di raccordo con gli attuali sistemi di pianificazione, di programmazione e di valutazione esistenti e disciplinati nell'ambito di un vasto quadro normativo, la cui applicazione richiede, regolamenti e processi, anche in funzione delle indicazioni fornite dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema universitario e della Ricerca (ANVUR), l'organismo che sovrintende, sia al sistema nazionale di valutazione della qualità dell'attività didattica e di ricerca delle università e degli enti di ricerca, sia al sistema di valutazione delle attività amministrative delle Università e degli enti di ricerca vigilati dal MIUR. Tra l'altro, il d.lgs. 97/2017 ha modificato l'art.13, c. 12 del d.lgs. n. 150/2009, sancendo in via definitiva la competenza dell'ANVUR per le funzioni di gestione e indirizzo del sistema nazionale di valutazione della performance delle Università, nel rispetto dei principi contenuti nel decreto "Brunetta". In tale contesto, l'ANVUR, al quale sono attribuiti tutti i compiti di valutazione nei confronti delle Università, rappresenta l'elemento di raccordo tra gli strumenti di valutazione previsti attraverso interventi legislativi, non sempre coordinati tra di loro. In questa logica l'ANVUR, nel 2015, ha adottato "Le linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle Università statali italiane".

All'esigenza di integrare la normativa in materia di valutazione della performance, dettata dalla legge 150/2009 con la normativa dettata per le Università in materia di programmazione strategica introdotta con la legge 43/2005 e attuata con successivi decreti del MIUR, nonché con la legge 240/2010 di riforma del Sistema universitario italiano con i relativi decreti attuativi, in particolare con riferimento al d. lgs. 18/2012 che introduce il sistema di contabilità economica-patrimoniale e analitica per le Università, si aggiunge quella di integrazione con la normativa in materia di prevenzione della corruzione dettata con la legge 190/2012 e con il d. lgs. 33/2013, quest'ultimo in materia di trasparenza.

Tale esigenza legata alla necessità di integrazione di tutti gli aspetti strategici, organizzativi e gestionali nell'ambito della programmazione delle Amministrazioni pubbliche, è stata confermata nell'ambito delle revisioni normative introdotte a seguito dell'attuazione della legge di riforma 124/2015, con il d.lgs. 97/2016,

---

<sup>1</sup>D. lgs. 74 del 25 maggio 2017 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

che ha modificato la legge 190/2012. Nel novellato art. 1, comma 8, si esplicita che gli Organi di indirizzo delle amministrazioni devono definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Si specifica, infine, che l'ambito di applicazione del D. lgs. 150/2009 riguarda il solo personale tecnico e amministrativo dell'Ateneo.

## **2. Le finalità del Piano integrato della Performance 2017-2019**

Il Piano integrato della Performance 2017-2019 è approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Catania ed è stato redatto in ottemperanza al D. Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.

Come indicato dalla normativa di riferimento - articolo 4 del D. lgs. 150/2009 - il Piano integrato della Performance è lo strumento che dà avvio al ciclo pluriennale di gestione della performance.

Si tratta in termini generali di un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, vengono esplicitati gli obiettivi e gli indicatori su cui si baserà poi la misurazione e la valutazione della performance nell'Ateneo.

All'interno del Piano sono stati in particolare indicati:

- gli obiettivi strategici, con valenza triennale;
- gli obiettivi operativi di sviluppo di I livello della struttura tecnico-gestionale;
- gli obiettivi di II livello di sviluppo della strutture amministrative.

In coerenza con quanto proposto dal legislatore, il Piano integrato della Performance deve essere redatto con lo scopo di:

- definire il processo e le modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi operativi di I livello, nonché l'articolazione complessiva degli stessi e l'indicazione delle strutture coinvolte e i relativi obiettivi operativi di II livello, per la declinazione conseguente dei sotto-obiettivi;
- esplicitare i legami tra le finalità istituzionali, gli obiettivi strategici, le azioni, gli obiettivi operativi di sviluppo di I livello e i relativi indicatori;
- coordinare il sistema di valutazione della performance con la Programmazione triennale nell'Ateneo (legge 43/2005), con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, e con gli altri strumenti di programmazione adottati dall'Ateneo;
- assicurare l'attendibilità della rappresentazione della performance attraverso il coordinamento con il Sistema di Valutazione della Performance.

Il Piano integrato della Performance per il triennio 2017-2019 non è stato approvato entro il 31 gennaio 2017, così come previsto dal d. lgs. 150/2009, in quanto il Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, con sentenza del 25 novembre 2016, ha dichiarato la decadenza di tutti gli Organi di Ateneo. Di tale situazione l'Ateneo ha dato notizia all'ANVUR con nota del 20 gennaio 2017, prot. n. 6177.

La decadenza di tutti gli Organi di Ateneo ha determinato il venir meno dei presupposti per avviare il processo di pianificazione per il triennio 2017-2019, fase di avvio del ciclo della performance per l'anno 2017. L'assenza del Consiglio di amministrazione ha impedito l'approvazione e l'adozione delle linee strategiche di Ateneo e degli obiettivi strategici finalizzati alla redazione del Piano integrato della performance per il triennio di riferimento, nonché l'adozione del Piano integrato della performance stesso, per l'anno 2017. Sono mancate le condizioni per avviare la pianificazione attraverso l'opportuna condivisione degli obiettivi strategici tra il Rettore, i delegati del Rettore e il direttore generale, circostanza propedeutica alla successiva approvazione

da parte del Consiglio di amministrazione, nonché per avviare la negoziazione degli obiettivi di sviluppo di I livello con il direttore generale e la conseguente negoziazione tra il direttore generale e i dirigenti per l'assegnazione degli obiettivi di II livello. L'assenza del Nucleo di Valutazione di Ateneo, che funge da Organismo indipendente di valutazione, inoltre, ha impedito lo svolgimento di tutte le attività di competenza, nell'ambito della gestione del ciclo della performance.

Ne consegue che la pianificazione poteva essere avviata solo a conclusione della nomina di tutti gli organi coinvolti. La ricostituzione degli organi di Ateneo è stata completata con la nomina del direttore generale, con decorrenza dell'incarico a partire dal 1 luglio 2017.

La redazione del presente documento non può che essere condizionata dal ritardo causato per effetto della sentenza di decadenza degli organi pronunciata dal CGA della Regione Siciliana, e a tal fine, il piano integrato della performance 2017-2019, che rappresenta un aggiornamento del piano relativo al triennio precedente, redatto in coerenza ai documenti di programmazione già adottati dell'Ateneo, si pone in una logica di preparazione alla programmazione per il triennio 2018-2020, in quanto la sua adozione avviene in concomitanza con l'avvio del ciclo della performance 2018, nella sua fase di programmazione.

### 3. La definizione degli obiettivi strategici

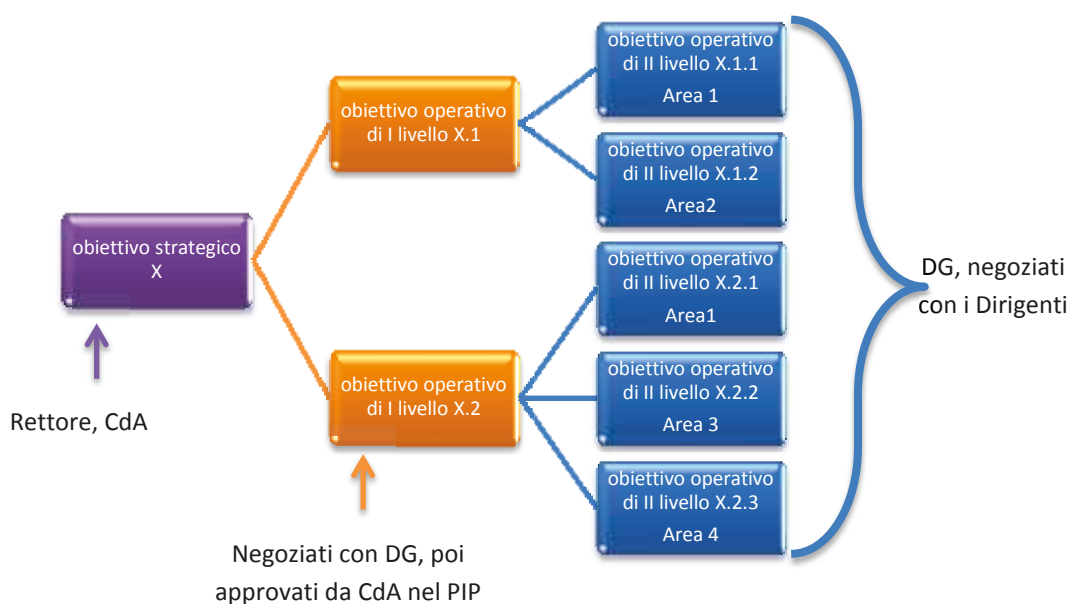
Il percorso di definizione del Piano integrato della performance sia sotto l'aspetto organizzativo che della valutazione individuale per il triennio 2017-2019 ha seguito un percorso concettuale che parte dal mandato istituzionale per definire: gli obiettivi strategici proposti dal Rettore e approvati dagli organi di indirizzo politico-amministrativo, in coerenza con quanto riportato nei diversi documenti di programmazione pluriennale dell'Ateneo; gli obiettivi operativi di sviluppo di I livello, definiti dal DG sentiti i Dirigenti, approvati dal Consiglio di Amministrazione nel Piano integrato della Performance, e che fanno riferimento, generalmente, all'attività coordinata di più aree tecnico-amministrative; e obiettivi operativi di sviluppo di II livello, definiti dal DG e negoziati con ciascun Dirigente per competenza.

Tale percorso concettuale vuole evidenziare la forte interazione tra gli obiettivi strategici ed operativi ai vari livelli e la possibilità di realizzazione del disegno strategico complessivo di Ateneo.

In tale logica il Piano prevede una struttura gerarchica su tre livelli:

- gli obiettivi strategici, con valenza triennale;
- gli obiettivi operativi di sviluppo di I livello della struttura tecnico-gestionale;
- gli obiettivi operativi di sviluppo di II livello delle singole strutture di livello dirigenziale (aree amministrative) e dei centri di servizio.

Il coordinamento tra i tre livelli definisce una mappa della performance ad albero secondo lo schema della figura 1.



In questa logica gli obiettivi strategici definiscono gli indirizzi di sviluppo dell'Ateneo in una prospettiva di medio termine nella quale collocare sia i piani di potenziamento e di sviluppo dei servizi, sia gli interventi di consolidamento dell'esistente.

Gli obiettivi strategici sono raggruppati per macro-aree. Le aree strategiche sono state articolate in relazione alle attività fondamentali dell'Ateneo: "Didattica" e "Ricerca", che accolgono in prima definizione gli obiettivi strategici formulati nelle linee del mandato istituzionale del Rettore e comunicati agli organi di indirizzo politico-amministrativo. Tali obiettivi strategici devono essere declinati in coerenza con i diversi documenti di programmazione pluriennale dell'Ateneo. In particolare:

- Bilancio unico di previsione pluriennale Bilancio Unico di previsione;
- Programmazione triennale (L. 43/2005)
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- Programma Triennale delle Opere Pubbliche;
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Per rappresentare le strutture tecniche ed amministrative di supporto, è stata inserita una terza area strategica, denominata "Servizi Tecnici e Amministrativi": in questa area si declineranno gli ulteriori obiettivi, funzionali al miglioramento dell'efficacia e efficienza dell'organizzazione e dei processi, che il Direttore generale riceve per la gestione delle strutture organizzative dell'Amministrazione.

### **Area strategica didattica**

Gli obiettivi strategici legati all'area della didattica, in linea di continuità con la programmazione 2016-2018 e i relativi obiettivi previsti nella programmazione triennale, riguardano il miglioramento dei risultati della didattica e di sviluppo dell'internazionalizzazione, attraverso il miglioramento dei risultati ottenuti nella precedente programmazione 2013-2015. L'Ateneo, inoltre, punta al miglioramento dei risultati della didattica anche attraverso l'innovazione delle metodologie didattiche e l'attivazione di iniziative rivolte all'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio universitari dell'Ateneo di Catania.

Dall'analisi svolta al fine di individuare le criticità dell'Ateneo di Catania contenute nel documento di programmazione triennale (PR03 2016/2018), in linea con la pianificazione strategica di Ateneo 2013-2019, aggiornata nel 2016, l'Ateneo ha deciso di puntare sulle seguenti azioni:

**Azione (a)** "Azioni di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro"



**Azione (b)** "Potenziamento dei corsi di studio internazionali"

**Azione (c)** "Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti"

L'obiettivo strategico di *"Miglioramento dei risultati della didattica e di sviluppo dell'internazionalizzazione, anche attraverso l'innovazione delle metodologie didattiche e la pianificazione di tutte le azioni rivolte all'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio universitari"*, prevede, dunque, l'attuazione di quanto previsto nel Piano di programmazione triennale 2016-2018, i cui interventi dovranno essere indirizzati al potenziamento delle seguenti iniziative:

- Azioni di orientamento rivolte agli studenti in ingresso
- Azioni di orientamento rivolte agli studenti in itinere
- Azioni di orientamento rivolte agli studenti in uscita
- Servizi di supporto agli studenti stranieri in entrata
- Progetti di innovazione didattica

nonché azioni rivolte all'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio universitari dell'Ateneo di Catania.

#### **Area strategica ricerca e trasferimento tecnologico**

Gli obiettivi dell'area strategica della ricerca e del trasferimento tecnologico, in linea di continuità con la pianificazione 2016-2018 e i relativi obiettivi previsti nell'ambito del PIP 2016-2018, riguardano il miglioramento dei risultati dell'attività di ricerca e del trasferimento tecnologico, puntando anche allo sviluppo del radicamento territoriale.

L'Ateneo deve, infatti, potenziare le attività di supporto alla predisposizione e gestione dei progetti di ricerca nazionali e internazionali, per incrementare il tasso di successo dei progetti presentati e finanziati e, di conseguenza, aumentare le entrate derivanti da questi ultimi e dalle attività di trasferimento tecnologico.

L'obiettivo strategico nell'area della ricerca e del trasferimento tecnologico *"Miglioramento dei risultati dell'attività di ricerca e del trasferimento tecnologico, puntando anche allo sviluppo del radicamento territoriale"* prevede la pianificazione degli interventi di potenziamento dei servizi di supporto alla gestione dei progetti di ricerca in tutte le sue fasi e di interventi finalizzati alla diffusione dei risultati della ricerca nel contesto territoriale, che dovranno essere indirizzati a realizzare:

- Interventi organizzativi finalizzati al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione dei progetti di ricerca
- Potenziamento degli strumenti informatici di gestione, controllo, rendicontazione e valutazione dei progetti di ricerca
- Iniziative rivolte all'incontro delle esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese sul territorio e le potenzialità di ricerca in Ateneo.

#### **Area strategica dei servizi tecnico-amministrativi**

L'amministrazione accompagna i processi d'innovazione attraverso i quali l'Ateneo persegue le proprie strategie, predisponendo competenze e strumenti essenziali alla loro realizzazione e ponendo in atto profondi interventi di rinnovamento.

In particolare, nella pianificazione 2016-2018, quest' area strategica è stata caratterizzata principalmente da obiettivi di contenimento dei costi e di semplificazione amministrativa, attraverso l'avvio di progetti di dematerializzazione e di razionalizzazione di risorse e di procedure.

Tuttavia, se il contenimento dei costi e la semplificazione amministrativa restano importanti leve d'innovazione, i risultati delle indagini sulla soddisfazione dei servizi amministrativi e sul benessere organizzativo hanno messo in luce la necessità di predisporre un nuovo approccio alla gestione del personale, a partire da alcuni ambiti particolarmente critici (soprattutto, la necessità di chiarezza e condivisione delle strategie di Ateneo, delle diverse funzioni dei ruoli organizzativi, dei meccanismi di carriera e d'incentivazione).

Per questi motivi, l'obiettivo strategico del triennio 2017-2019, in base al quale le attività svolte dall'area dei servizi tecnico-amministrativi contribuiranno all'innovazione di Ateneo, consiste principalmente nello sviluppo della "Cultura del Personale" a tutti i livelli e in ogni sede dell'organizzazione. Cultura intesa sia in quanto cura delle relazioni sociali (per il libero confronto in un clima costruttivo) e dei talenti delle persone (per l'allocazione ottimale delle stesse), sia in quanto acquisizione delle competenze e delle conoscenze per coordinare gruppi di lavoro e collaborare all'interno di un gruppo.

L'obiettivo dell'amministrazione sarà, conseguentemente, diretto al completamento della riorganizzazione amministrativa, nell'ottica di migliorare l'efficienza e l'efficacia della struttura organizzativa, puntando alla valorizzazione del personale e al contempo introducendo specifici interventi di razionalizzazione dell'azione amministrativa.

Tali azioni dovranno essere guidate dall'esigenza di definire procedure e di reingegnerizzare i processi gestionali al fine di garantire sempre maggiore trasparenza e di ridurre la probabilità che si attuino comportamenti di gestione non virtuosa.

A tal fine, l'Ateneo propone una pianificazione degli interventi da attuarsi in un'ottica di maggiore trasparenza e di riduzione delle probabilità che si commettano comportamenti non conformi all'etica, secondo le linee definite nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

L'obiettivo strategico di *“Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, attraverso la valorizzazione del personale e nell'ottica di garantire maggiore trasparenza e la diffusione di buone prassi amministrative”*, prevedrà interventi legati alla:

1. Pianificazione degli interventi ai fini della programmazione 2018-2020 in un ottica di:
  - Razionalizzazione dell'azione amministrativa, per assicurare maggiore efficienza ed efficacia
  - Riorganizzazione del personale in un'ottica di valorizzazione e sviluppo della cultura di condivisione degli obiettivi di Ateneo
2. Pianificazione degli interventi da attuarsi in un'ottica di maggiore trasparenza e di riduzione del rischio di corruzione, secondo le linee definite nel Piano triennale di prevenzione corruzione.

#### **4. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi**

Dalla definizione degli obiettivi strategici discendono gli obiettivi operativi di primo livello, intesi come i programmi e le azioni da implementare a livello delle aree amministrative e dei centri di servizio, attraverso la successiva declinazione degli obiettivi di II livello.

Gli obiettivi operativi di I livello sono definiti dal direttore generale sentiti i dirigenti, e approvati dal Consiglio di amministrazione. Gli obiettivi operativi di II livello sono definiti dal direttore generale e negoziati con ciascun dirigente per competenza.

Il piano integrato della performance 2017-2019, per le motivazioni espresse in premessa, si pone in una logica di preparazione alla programmazione per il triennio 2018-2020, in quanto la sua adozione avviene in concomitanza con l'avvio del ciclo della performance 2018, nella sua fase di programmazione. Pertanto, la valutazione degli obiettivi per l'anno 2017 si baserà sulla validità della pianificazione proposta, in termini di soluzioni innovative, efficaci ed efficienti, da parte di ciascun responsabile di struttura, mentre gli interventi attuativi verranno posti in essere durante il triennio 2018-2020.

##### **4.1 Obiettivi operativi di I e II livello**

###### **4.1.1. Area strategica di riferimento: Didattica (D)**

Gli obiettivi operativi di I livello legati all'area strategica "Didattica" riguardano la pianificazione degli interventi, da attuarsi per il biennio 2018-2019, di potenziamento dei servizi agli studenti (entro il 31/12/2017 in linea con la pianificazione finanziaria), con particolare riferimento a:

- Azioni di orientamento rivolte agli studenti in ingresso, in itinere e in uscita
- Servizi di supporto agli studenti stranieri in entrata
- Progetti di innovazione didattica
- Pianificazione delle azioni prioritarie finalizzate all'accreditamento della sede e dei corsi di studi

In particolare, la pianificazione sarà indirizzata a migliorare l'efficacia dei risultati dell'attività didattica attraverso degli interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di orientamento in entrata e in itinere rivolti agli studenti, in linea di continuità con le azioni già avviate nei precedenti anni, nonché puntando anche al potenziamento dei servizi di assistenza agli studenti con disabilità.

Al fine di gestire in maniera integrata tutti i servizi destinati agli studenti, si punta anche al potenziamento dei servizi di accoglienza per gli studenti stranieri, attraverso specifiche azioni da attuarsi tramite la Scuola di lingua e cultura italiana per stranieri e il potenziamento dei servizi di accoglienza, compresa l'implementazione del sito web in inglese.

A supporto delle competenze trasversali acquisite dagli studenti, è previsto l'avvio di un'attività di aggiornamento rivolto al personale docente sui processi di apprendimento, sull'innovazione didattica e sulle

metodologie didattiche. Il progetto mira a potenziare le abilità acquisite dagli studenti, abbreviare i tempi in cui conseguono il titolo e migliorare l'occupabilità dei laureati attraverso specifiche azioni formative destinate alle diverse categorie del corpo docente. L'obiettivo è migliorare la didattica e diventare uno degli Atenei di punta in questo settore, inoltre, è importante comprendere la necessità di "autovalutarsi", prima di essere valutati successivamente in previsione della futura visita dell'Anvur per l'accreditamento dei corsi di studio.

Il perseguimento di tali obiettivi resta legato alla definizione di nuovi assetti organizzativi e di coordinamento tra amministrazione centrale e dipartimenti, e pertanto, al fine di non disperdere l'elemento di coordinamento e di controllo da parte dell'amministrazione centrale, è necessario definire procedure uniformi che dovranno seguire le strutture decentrate, nonché stabilire elementi di condivisione e di raccordo con le strutture dell'amministrazione centrale che gestiscono i servizi per l'intero Ateneo. In particolare sono prioritari gli obiettivi legati al supporto amministrativo per la gestione del sistema di qualità (AVA) in collaborazione anche con il Presidio di qualità, la cui pianificazione si rende necessaria ai fini dell'accreditamento della sede e dei corsi di studio.

Le strutture dell'amministrazione concorrono al perseguimento degli obiettivi di I livello attraverso specifici interventi, declinati in obiettivi di II livello.

Nello specifico, gli specifici obiettivi di I e di II livello relativi all'area strategica "Didattica" sono riportati nel prospetto allegato " Area strategica – didattica: obiettivi di I e II livello".

#### **4.1.2. Area strategica di riferimento: Ricerca (R)**

Gli obiettivi operativi di I livello legati all'area strategica "Ricerca" riguardano la pianificazione degli interventi, da attuarsi per il biennio 2018-2019, di potenziamento dei servizi di supporto alla gestione dei progetti di ricerca in tutte le sue fasi e di interventi finalizzati alla diffusione dei risultati della ricerca nel contesto territoriale (entro il 31/12/2017 in linea con la pianificazione finanziaria), con particolare riferimento a:

- Interventi organizzativi finalizzati al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione dei progetti di ricerca;
- Potenziamento degli strumenti informatici di gestione, controllo, rendicontazione e valutazione dei prodotti della ricerca;
- Iniziative rivolte all'incontro delle esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese sul territorio e le potenzialità di ricerca in Ateneo.

In particolare la pianificazione sarà finalizzata a migliorare l'efficacia dei risultati dell'attività di ricerca attraverso:

- La pianificazione delle specifiche attività in linea di continuità con la precedente programmazione per creare un sistema strutturato di informazioni relative alle opportunità di finanziamento in ambito regionale, nazionale e internazionale;
- La pianificazione delle attività necessarie alla creazione di uno strumento informatico e informativo integrato per la gestione dei progetti di ricerca da attuarsi nel biennio 2018-2019
- La pianificazione di specifiche attività per la realizzazione di un sistema strutturato per creare collaborazioni con le realtà imprenditoriali del territorio per lo sviluppo di azioni di innovazione tecnologica, da attuarsi nel biennio 2018-2019

Il raggiungimento di tali obiettivi è subordinato, prioritariamente, alla riorganizzazione funzionale dell'Area della ricerca e del CAPITT, al fine di gestire in maniera integrata e funzionale i servizi amministrativi a supporto dell'attività di ricerca e del trasferimento tecnologico.

Di rilevanza strategica è la progettazione di un sistema informativo integrato per la gestione dei progetti di ricerca che consenta, partendo dall'anagrafica del ciascun docente di mappare il ciclo di vita di un progetto di ricerca, dalla progettazione, alla gestione, fino alla rendicontazione, cogliendone gli aspetti economico-finanziari, e i risvolti legati alla valutazione della produttività scientifica dell'Ateneo in termini qualitativi e quantitativi.

Il miglioramento della qualità dei servizi a supporto dell'attività di ricerca è legata anche alla realizzazione di un modello gestionale dei grandi laboratori di ricerca, che dovranno diventare la sede per la creazione di nuovi spin off e incubatori d'impresa, all'interno della nuova struttura denominata "Torre biologica". Tale investimento ha richiesto e, continua a richiedere, uno sforzo notevole da parte dell'amministrazione in termini di interventi da attuare per giungere all'operatività degli spazi, sia dal punto di vista organizzativo e gestionale che dal punto di vista del completamento degli interventi sull'edificio.

Le strutture dell'amministrazione concorrono al perseguimento degli obiettivi di I livello attraverso specifici interventi, declinati in obiettivi di II livello.

Nello specifico, gli obiettivi di I e di II livello relativi all'area strategica "Ricerca" sono riportati nel prospetto allegato "Area strategica – ricerca: obiettivi di I e II livello".

#### **4.1.3. Area strategica di riferimento: Servizi tecnici e amministrativi (S)**

Gli obiettivi operativi di I livello legati dell'area strategica "Servizi tecnici e amministrativi" riguardano la pianificazione degli interventi ai fini della programmazione 2018-2020 in un'ottica di razionalizzazione dell'azione amministrativa con l'obiettivo di migliorare la sua efficienza ed efficacia.

In linea di continuità con la precedente pianificazione, questa area strategica è guidata principalmente da obiettivi di contenimento dei costi e di semplificazione amministrativa, implementando progetti di dematerializzazione e di razionalizzazione di risorse e di procedure.

Tuttavia, se il contenimento dei costi e la semplificazione amministrativa restano importanti leve d'innovazione, i risultati delle indagini sulla soddisfazione dei servizi amministrativi e sul benessere organizzativo hanno messo in luce la necessità di predisporre un nuovo approccio alla gestione del personale, a partire da alcuni ambiti particolarmente critici (soprattutto, la necessità di chiarezza e condivisione delle strategie di Ateneo, delle diverse funzioni dei ruoli organizzativi, dei meccanismi di carriera e d'incentivazione).

Per questi motivi, l'obiettivo strategico del triennio 2017-2019, in base al quale le attività svolte dall'area dei servizi tecnico-amministrativi contribuiranno all'innovazione di Ateneo, consiste principalmente nello sviluppo della "Cultura del Personale" a tutti i livelli e in ogni sede dell'organizzazione.

L'obiettivo dell'amministrazione sarà quindi diretto ad una riorganizzazione amministrativa finalizzata al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della struttura organizzativa puntando alla valorizzazione del personale e al contempo introducendo specifici interventi di razionalizzazione dell'azione amministrativa.

In questa direzione, dovrà essere pianificata la revisione dei regolamenti obsoleti e l'introduzione di nuovi regolamenti che consentano di omogeneizzare e di semplificare le procedure in tutti gli aspetti dell'azione amministrativa, puntando altresì alla dematerializzazione dei flussi documentali. In particolare, dovranno essere regolamentate le procedure per il reclutamento di personale tecnico amministrativo, non ancora previste. Dovrà essere aggiornato il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, non solo ai fini dell'adeguamento alle recenti modifiche normative, ma per razionalizzare e riorganizzare, in particolare, la gestione delle procedure di gara e tutte le procedure per l'acquisizione di lavori, beni e forniture. Tutto ciò nell'ottica di spingere l'amministrazione verso un processo di dematerializzazione e al contempo fornire procedure chiare, quindi trasparenti, e controlli, anche al fine di prevenire i rischi legati ad una gestione non virtuosa.

L'obiettivo di valorizzazione del personale legato alle esigenze di riorganizzazione dell'azione amministrativa, potrà essere conseguito attraverso la pianificazione dell'avvio di un nuovo censimento delle professionalità del personale, finalizzato a mappare le competenze presenti in Ateneo, attraverso l'implementazione di uno strumento definitivo di rilevazione. Tale censimento, insieme alla mappatura del fabbisogno di personale legato alle esigenze di riorganizzazione, consentirà di pianificare opportunamente gli interventi formativi mirati a colmare deficit di competenze e conoscenze in specifiche aree dell'amministrazione e programmare il fabbisogno di personale ai fini del nuovo reclutamento e di progressioni di carriera.

Coerentemente, con quanto espresso, sono stati declinati gli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che dovranno essere perseguiti attraverso la definizione di procedure e la reingegnerizzazione dei processi gestionali al fine di garantire sempre maggiore trasparenza, sia interna che nei confronti dell'utenza, e al fine di ridurre la probabilità che si attuino comportamenti di cattiva gestione, oltre che comportamenti illeciti, legati a fenomeni corruttivi.

L'introduzione di nuovi strumenti di gestione delle procedure a rischio di corruzione e di sistemi di controllo (in particolare sulle attività provveditorali, di reclutamento del personale e di gestione delle presenze), se da

un lato consentiranno di fornire maggiore controllo sulla probabilità che si attuino fenomeni corruttivi garantendo anche maggiore trasparenza delle procedure, dall'altro dovranno essere finalizzati a migliorare l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

Gli specifici obiettivi di I e di II livello relativi all'area strategica "Servizi tecnici e amministrativi" sono riportati nel prospetto allegato "Area strategica – Servizi tecnici e amministrativi: obiettivi di I e II livello".



## 5. Il Ciclo di gestione della performance

### 5.1. Fasi, soggetti e tempi del ciclo di gestione della performance

Il prospetto riportato di seguito descrive schematicamente la fasi, i soggetti e i tempi del ciclo della performance definiti nel Sistema di misurazione e valutazione della performance vigente in Ateneo e valido per il ciclo della performance relativo all' anno 2018 e con riferimento alla fase di valutazione e di conclusione del ciclo della performance per l'anno 2017.

#### Ciclo della performance

Tempi	Fasi	Soggetti responsabilità	Evidenze
Entro il 30 ottobre anno t-1	Definizione obiettivi strategici coerenti con i documenti di programmazione dell'Ateneo	MR, delegati del MR, Cda, DG	Delibera Cda
Entro il 15 novembre anno t-1	Definizione obiettivi I livello (DG)	DG	Comunicazione al MR e Cda per eventuali osservazioni
Entro il 15 dicembre anno t-1	Definizione obiettivi di II livello (Dirigenti)	DG sentiti i dirigenti	
	Definizione obiettivi operativi a cascata strutture (EP)	Dirigenti sentiti gli EP	
Entro il 31 dicembre anno t-1	Aggiornamento SMVP	DG sentiti i dirigenti	Delibera Cda
Entro il 31 gennaio anno t	Approvazione PIP anno t	DG propone il PIP al CdA	Delibera Cda
Entro 28 febbraio anno t (cmq entro 30gg dall'approvazione del PIP )	Monitoraggio dell'avvio del ciclo della performance anno t	NdV	Verbale NdV
Entro 28 febbraio anno t	Conclusione valutazione anno t-1: Dirigenti Personale categoria EP	DG per dirigenti e direttori centri di servizio  Dirigenti per EP	Schede a firma del DG e del valutato  Schede a firma dei dirigenti e del valutato da trasmettere al DG
Entro 30 marzo anno t	Proposta di valutazione anno t-1: DG	MR propone la valutazione al NDV  NDV valida la proposta di valutazione del Rettore	Relazione del DG e schede di valutazione  Verbale NDV

<b>Tempi</b>	<b>Fasi</b>	<b>Soggetti responsabilità</b>	<b>Evidenze</b>
Entro 30 aprile anno t	Conclusione della valutazione del personale di categoria EP, dei dirigenti e del DG	1: Dirigenti per EP 2: DG per i dirigenti 3: Cda per il DG	1: Schede a firma dei dirigenti e del valutato da trasmettere al DG 2: Schede a firma del DG e del valutato 3: Delibera Cda
Entro 30 aprile anno t	Redazione della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità dei controlli interni anno t-1  Valutazione dell'effettiva assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali per l'anno t	NdV	Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza, integrità dei controlli interni  Verbale NdV
Entro 30 maggio anno t	Approvazione della Relazione annuale sulla performance anno t-1	DG propone la relazione CdA	Delibera CdA
	Validazione Relazione annuale sulla performance anno t-1	NdV	Verbale NdV
	Approvazione premialità anno t-1	1:Cda per DG 2:DG per dirigenti e EP	1:Delibera Cda per DG 2:Nota Dg per i dirigenti e gli EP

## ***5.2. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance***

La piena attuazione del ciclo di gestione della performance, così come previsto dalla normativa, richiederà un percorso di miglioramento e adeguamento agli indirizzi proposti in funzione del livello di evoluzione, maturità e integrazione del preesistente sistema e dei processi organizzativi, di pianificazione, controllo e programmazione economico-finanziaria dell'Ateneo.

I ritardi legati alla decadenza degli organi di Ateneo e la mancata conclusione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo hanno fatto emergere alcune criticità legate al ciclo di gestione della performance.

I principali ambiti di intervento che dovranno essere attenzionati riguardano:

- Realizzazione delle analisi di contesto interno ed esterno (analisi di contesto) per la definizione degli obiettivi strategici e per la relativa riclassificazione degli stessi e delle azioni per missioni e programmi;
- Azioni di assestamento del quadro organizzativo, principalmente sull'attribuzione delle responsabilità e sul processo di definizione e integrazione degli obiettivi;
- Attuazione di un monitoraggio al fine di valutare la necessità di riesame degli obiettivi in corso d'anno, a causa di impedimenti oggettivi alla loro realizzazione;
- Progettazione e progressiva adozione di un adeguato sistema informativo di supporto che permetta una più efficace, oltre che più celere, gestione documentale e del flusso informativo.
- Introduzione progressiva di un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione, delle attività e per i servizi erogati, da parte degli studenti, dei docenti e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, come espressamente previsto dall'art.19-bis del d.lgs. 150, recentemente introdotto con il d. lgs 97/2017, nonché sulla base della previsione introdotta nel Regolamento di Ateneo (art. 13, comma 4).
- Studio del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance che accolga le recenti modifiche introdotte al d.lgs. 150/2009, che definisca in modo specifico il percorso di integrazione dei documenti di programmazione adottati dall'Università e che risponda alle esigenze di sviluppo organizzativo dell'Ateneo.

**Obiettivo strategico**

*“Miglioramento dei risultati della didattica e di sviluppo dell'internazionalizzazione, anche attraverso l'innovazione delle metodologie didattiche e la pianificazione di tutte le azioni rivolte all'accreditamento delle sedi e dei corsi di studio universitari”.*

Obiettivi di I livello	Obiettivi di II livello
<p><b>Pianificazione degli interventi, da attuarsi per il biennio 2018-2019, di potenziamento dei servizi agli studenti (entro il 31/12/2017 in linea con la pianificazione finanziaria), con particolare riferimento a:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li data-bbox="188 751 658 818">1. Azioni di orientamento in ingresso e in itinere e in uscita</li> <li data-bbox="188 1062 658 1129">2. Servizi di supporto agli studenti stranieri in entrata</li> </ol>	<p><b>Strutture coinvolte</b>  <b>Struttura responsabile: Centro orientamento e formazione (COF)</b>  <b>Responsabile: direttore del centro di servizio</b>                      Pianificazione degli interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di orientamento in entrata e in uscita rivolti agli studenti, al fine di migliorare i risultati della didattica e migliorare l'occupabilità dei laureati</p> <p><b>Struttura responsabile: Centro per l'integrazione attiva e partecipata (CInAP)</b>  <b>Responsabile: direttore del centro di servizio</b>                      Pianificazione degli interventi finalizzati al potenziamento dei servizi di assistenza agli studenti con disabilità al fine di migliorare i risultati della didattica</p> <p><b>Struttura responsabile: Scuola di lingua e cultura italiana per stranieri con il coordinamento della direzione generale</b>                      Potenziamento dei servizi di accoglienza a studenti stranieri</p> <p><b>Struttura responsabile: Area della didattica (ADi) – Ufficio mobilità internazionale</b>  <b>Responsabile: dirigente</b>                      Pianificazione degli interventi da attuare ai fini del potenziamento dei servizi per gli studenti stranieri in entrata.</p> <p><b>Struttura responsabile: Area dei servizi generali (ASEG) – Ufficio comunicazione e stampa</b>  <b>Responsabile: dirigente</b>                      Pianificazione degli interventi al fine di avviare la redazione del sito web in inglese.</p>

Obiettivi di I livello	Obiettivi di II livello
<p>3. Progetti di innovazione didattica</p> <p>4. Pianificazione delle azioni prioritarie finalizzate all'accreditamento della sede e dei corsi di studi</p>	<p><b>Struttura responsabile: Area della formazione (AFo)</b>  <b>Responsabile: dirigente</b>                      Pianificazione delle attività previste ai fini dell'avvio e attuazione del progetto "Attività di aggiornamento rivolto al personale docente sui processi di apprendimento, sull'innovazione didattica e sulle metodologie didattiche (generali e specifiche per macro-aree disciplinari).</p> <p><b>Struttura responsabile: Area della didattica (ADi) in collaborazione con il presidio di qualità e il delegato alla didattica</b>  <b>Responsabile: dirigente</b>                      Analisi degli interventi necessari ai fini dell'accreditamento della sede e dei corsi di studio e relativa pianificazione delle azioni da realizzare</p>
<p><b>Indicatore: temporale</b>  <b>Target: 31/12/2017</b></p> <p><b>2018: avvio delle attività previste in fase di pianificazione</b></p> <p><b>2019: implementazione/completamento progetti</b></p>	<p><b>Indicatore: temporale</b>  <b>Target: 30/11/2017</b>  <b>Indicatore qualitativo: completezza e fattibilità del progetto ai fini della pianificazione 2018-2020</b></p> <p><b>2018: avvio delle attività previste in fase di pianificazione</b></p> <p><b>2019: implementazione/completamento progetti</b></p>

**Obiettivo strategico:**

*“Miglioramento dei risultati dell’attività di ricerca e del trasferimento tecnologico, puntando anche allo sviluppo del radicamento territoriale”.*

**Obiettivi di I livello**

**Obiettivi di II livello**

**Pianificazione degli interventi, da attuarsi per il biennio 2018-2019, di potenziamento dei servizi di supporto alla gestione dei progetti di ricerca, in tutte le sue fasi, e di interventi finalizzati alla diffusione dei risultati della ricerca nel contesto territoriale (entro il 31/12/2017 in linea con la pianificazione finanziaria), con particolare riferimento a:**

1. Interventi organizzativi finalizzati al miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia della gestione dei progetti di ricerca

**Struttura responsabile: Area della ricerca (ARi)**

**Responsabile: dirigente**

Pianificazione delle specifiche attività in linea di continuità con la precedente programmazione per creare un sistema strutturato di informazioni relative alle opportunità di finanziamento in ambito regionale, nazionale e internazionale.

2. Potenziamento degli strumenti informatici di gestione, controllo, rendicontazione e valutazione dei progetti di ricerca

**Strutture responsabili: Area della ricerca (ARi) – Centro per i sistemi di elaborazione e le applicazioni scientifiche e didattiche (CEA) – Area della pianificazione e del controllo di gestione (APiCoG)**

**Responsabile: dirigente di ciascuna area per competenza**

**Responsabile CEA: direttore del centro**

Pianificazione delle attività necessarie alla creazione di uno strumento informatico e informativo integrato per la gestione dei progetti di ricerca da attuarsi nel biennio 2018-2019

Obiettivi di I livello	Obiettivi di II livello
<p>3. Iniziative rivolte all'incontro delle esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese sul territorio e le potenzialità di ricerca in Ateneo</p>	<p><b>Struttura responsabile: Centro per l'Aggiornamento delle Professioni e per l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico (CAPITT)</b>  <b>Responsabile direttore del centro</b>                      Pianificazione delle specifiche attività per la realizzazione di un sistema strutturato per creare collaborazioni con le realtà imprenditoriali del territorio per la sviluppo di azioni di innovazione tecnologica, da attuarsi nel biennio 2018-2019</p> <p><b>Struttura responsabile: Centro per la Ricerca e Innovazione in Bio e Nanotecnologie (BRIT)</b>  <b>Responsabile: direttore del centro</b>                      Progetto di sviluppo e di utilizzazione dei "Grandi laboratori" nell'ottica di incrementare le iniziative rivolte all'incontro tra ricerca e territorio</p>
<p><b>Indicatore: temporale</b>  <b>Target: 31/12/2017</b></p>	<p><b>Indicatore: temporale</b>  <b>Target: 30/11/2017</b>  <b>Indicatore qualitativo: completezza e fattibilità del progetto ai fini della pianificazione 2018-2020</b></p>
<p><b>2018: avvio delle attività previste in fase di pianificazione</b></p>	<p><b>2018: avvio delle attività previste in fase di pianificazione</b></p>
<p><b>2019: implementazione/completamento progetti</b></p>	<p><b>2019: implementazione/completamento progetti</b></p>

**Obiettivo strategico**

*“Miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia dell’azione amministrativa, attraverso la valorizzazione del personale e nell’ottica di garantire maggiore trasparenza e la diffusione di buone pratiche”*

**Obiettivi di I livello**

**Obiettivi di II livello**

Pianificazione degli interventi ai fini della programmazione 2018-2020 in un’ottica di:

1. **Avvio e pianificazione di azioni di razionalizzazione dell’azione amministrativa in un’ottica di maggiore efficienza ed efficacia.**

**Struttura responsabile: Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (ARIT)**

**Responsabile: dirigente**

Individuazione dei regolamenti da aggiornare e da redigere ex novo a seguito di modifiche normative intervenute nonché ai fini della semplificazione e razionalizzazione delle procedure.  
Pianificazione delle priorità e della tempistica di attuazione.

**Struttura responsabile: Area della progettazione dello sviluppo edilizio e della manutenzione (APSEMa)**

**Responsabile: dirigente**

Redazione di un piano di miglioramento delle strutture a supporto della didattica (aule e laboratori didattici) e per la ricerca (laboratori di ricerca di Ateneo), sia in termini di miglioramento dei servizi offerti agli studenti e agli utenti, che ai fini del rispetto dei requisiti di sicurezza.

**Struttura responsabile: Area dei lavori e del patrimonio immobiliare (ALPI)**

**Responsabile: direttore generale e funzionario reggente**

Pianificazione degli interventi prioritari nell’ambito del Piano triennale delle opere pubbliche anche in relazione agli interventi previsti per le strutture dedicate a didattica e ricerca, nonché gli interventi a “Torre biologica” da inserire nel PTOOPP 2018-2020

**Struttura responsabile: Area del provveditorato e del patrimonio mobiliare (APPAM)**

**Responsabile: direttore generale e funzionario reggente**

Ricognizione contratti in scadenza nel biennio 2018-2019 e pianificazione degli interventi da inserire nel Programma biennale di acquisti dei beni e servizi 2018-2019, al fine di eliminare le proroghe a scadenza.



**Obiettivi di I livello**

**Obiettivi di II livello**

**Struttura responsabile: Area finanziaria (AFI)**

**Responsabile: dirigente**

Raggiungimento dell'obiettivo di fabbisogno assegnato dal MIUR, attraverso la verifica e il monitoraggio dei flussi di cassa entro il 31/12/2017

**Struttura responsabile: Area della pianificazione e del controllo della gestione (APICOG) - Area finanziaria (AFI)**

**Responsabile: dirigente**

Revisione del piano dei conti di contabilità analitica e nuova codifica SIOPE ai fini della redazione del Bilancio unico di Ateneo entro il 31/12/2017

**Struttura responsabile: Area della pianificazione e del controllo della gestione (APICOG) – Area del sostituto d'imposta (ASI)**

**Responsabile: dirigente**

1. Definizione procedura unica di Ateneo di gestione delle missioni e proposta di regolamento in un'ottica di omogeneizzazione e ai fini della dematerializzazione del flusso.

2. Pianificazione delle attività finalizzate alla gestione informatizzata delle missioni

2. Pianificazione delle attività necessarie ad avviare un'analisi del fabbisogno di personale e di censimento delle professionalità esistenti ai fini della programmazione triennale del fabbisogno di personale e della riorganizzazione del personale in un'ottica di valorizzazione del personale.

**Strutture responsabili: Direzione generale – Area della formazione (AFo) – Area per la gestione amministrativa del personale (AGAP) – Centro per i sistemi di elaborazione e le applicazioni scientifiche e didattiche (CEA)**

**Responsabile: direttore generale - dirigenti competenti – funzionario reggente AGAP**

Pianificazione delle attività necessarie all'avvio del censimento delle professionalità presenti in ateneo

**Struttura responsabile: Area della formazione**

**Responsabile: dirigente**

Presentazione piano di formazione per il triennio 2018-2020 entro il 31/12/2017

**Obiettivi di I livello**

**Obiettivi di II livello**

**3. Pianificazione degli interventi da attuarsi in un'ottica di maggiore trasparenza e riduzione del rischio di corruzione (PTPC 2017-2019):**

**A. Per le aree provveditorali:**

- **azioni di razionalizzazione dell'uso degli affidamenti diretti, e finalizzati ad assicurare il ricorso, in via prioritaria, al mercato elettronico e alle convenzioni Consip**
- **Pianificazione ai fini della costituzione della centrale unica di committenza**

**Struttura responsabile: Area dei lavori e del patrimonio immobiliare (ALPI) – Area del provveditorato e del patrimonio mobiliare (APPAM)**

**Responsabile: funzionari reggenti delle aree**

Pianificazione interventi prioritari:

1. Censimento dei contratti attivi al fine di prevedere la rotazione dei RUP/DEC/DL in caso del riscontro di criticità entro il 31/12/2017
2. Pianificazione interventi per il 2018 per l'introduzione albo fornitori per acquisizione forniture e servizi sotto soglia
3. Pianificazione controlli su esecuzione contratti

**Struttura responsabile: Area dei lavori e del patrimonio immobiliare (ALPI) – Area della progettazione dello sviluppo edilizio e della manutenzione (APSEMA) per i Lavori**

**Responsabile: dirigente APSEMA e funzionario reggente ALPI**

**Struttura responsabile Area del provveditorato e del patrimonio mobiliare (APPAM) per forniture e servizi**

**Responsabile: funzionario reggente**

Pianificazione degli interventi necessari alla realizzazione dell'albo dei RUP

**Responsabile: Responsabile della prevenzione della corruzione**

Definizione linee guida per la pianificazione della formazione specialistica e generale in materia di prevenzione della corruzione entro il 30/10/2017

**Struttura responsabile: Area della formazione (AFo)**

**Responsabile: dirigente**

Redazione del Piano di formazione in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Obiettivi di I livello	Obiettivi di II livello
	<p><b>Struttura responsabile: Ufficio Legale di Ateneo (ULA)</b>  <b>Responsabile: dirigente</b>  <b>Analisi del contenzioso ai fini della predisposizione dell'analisi del rischio per la redazione del PTPC 2018-2020</b></p>
<p><b>B. Pianificazione degli interventi per introdurre maggiori controlli nella gestione delle presenze del personale</b></p>	<p><b>Struttura responsabile: Area per la gestione amministrativa del personale (AGAP) – Centro per i sistemi di elaborazione e le applicazioni scientifiche e didattiche (CEA)</b>  <b>AGAP: funzionario reggente</b>  <b>CEA: direttore centro di servizi</b>                      Pianificazione degli interventi necessari ad introdurre un unico sistema di rilevazione delle presenze e previsione di specifici controlli</p>
<p><b>Indicatore: temporale</b>  <b>Target: 31/12/2017</b></p>	<p><b>Indicatore: temporale</b>  <b>Target: 30/11/2017 (ad eccezione dei casi in cui sia espressamente indicatore un diverso target)</b>  <b>Indicatore qualitativo: completezza e fattibilità del progetto ai fini della pianificazione 2018-2020</b></p>
<p><b>2018: avvio delle attività previste in fase di pianificazione</b></p>	<p><b>2018: avvio delle attività previste in fase di pianificazione</b></p>
<p><b>2019: implementazione/completamento progetti</b></p>	<p><b>2019: implementazione/completamento progetti</b></p>